

Come tutti sanno, il Masci è stato fondato nel Giugno del 1954 nel corso di una assemblea di "Vecchi Scouts" delle Compagnie di S.Giorgio (che costituivano una specie di quarta branca dell'Asci) appositamente convocata a Roma in seguito ad una deliberazione del Consiglio Generale di quell'anno che auspicava per gli adulti la creazione di una organizzazione distinta ed autonoma.

Ma la storia dello scautismo degli adulti in Italia ha inizio molto prima, nel 1944 e una delle sue "radici" risale persino al 1943, quando l'Italia era ancora sotto l'incubo della guerra, fra i bombardamenti degli Alleati anglo-americani e le razzie dell'esercito tedesco che cercava di reprimere i primi tentativi degli italiani di mettere fine al fascismo.

I CERCATORI DI SENTIERI

Nell'agosto del 1943 (il 25 luglio Mussolini era stato fatto prigioniero ed era stato insediato il Governo Badoglio) si riunirono a casa di uno di loro alcuni ex capi del Roma 1° e del Roma 2° che avevano ancora nel cuore le avventure vissute prima dello scioglimento dello scautismo da parte del regime fascista (1928) e decisero di dare vita ad un "Gruppo di studi scautistici", anche per rispondere all'invito di M.Mazza, che aveva sollecitato i vecchi capi a riprendere lo studio e l'aggiornamento pedagogico pur senza ancora ini-

ziare una attività vera e propria con i ragazzi.

Due mesi più tardi il Gruppo di studio si costituisce in "Compagnia dei cercatori di sentieri" che si dà una regola e inizia a pubblicare un giornaleto ciclostilato denominato "Il Carroccio Romano", sul quale Lupoli, l'animatore di questo gruppo così

branca dell'Asci e come tali li possiamo immaginare presenti alla festa di S.Giorgio nella primavera del '45, con le loro vecchie uniformi conservate per quindici anni nel fondo degli armadi e con tanta disponibilità a dare una mano ai nuovi reparti che man mano si formavano.

Così li descrive una cronaca del-

nuovi gruppi scout. Le "Norme direttive Asci del 1945" dedicavano alcuni articoli ai Cavalieri di S.Giorgio, descrivendoli così: "Sono quei soci effettivi che avendo superato almeno i 21 anni e rispondendo a rigorosi requisiti di formazione scautistica...sono accettati dal Magister di una Com-

PICCOLE E GANDI STORIE DEL MASCI

1° - LA NASCITA DEL MOVIMENTO

descrive il tipo ideale di "cercatore": "E'...un uomo religioso, di carattere fermo, cavalleresco, serenamente coraggioso ed allegro" ..

Prendendo spunto da questa iniziativa, Mario Mazza l'anno successivo promosse la costituzione dei "Cavalieri di S.Giorgio", nelle cui Compagnie affluirono, man mano che lo scautismo riprendeva vita, gli scouts della prima Asci che non volevano o non potevano restare nell'associazione giovanile come Capi, ma intendevano riaffermare la loro fedeltà agli ideali dello scautismo.

IL PRIMO S.GIORGIO.

I Cavalieri costituirono la quarta

l'aprile del '45: "Simili a vecchie gemme dormienti, le anime si sono aperte e una nuova fioritura ha cominciato ad allietare le nostre bandiere".

Il 19 maggio 1945 le 5 compagnie romane si riunirono per la prima assemblea per decidere un primo programma di azione, che può essere così sintetizzato:

- essere di esempio, indicare la strada ai giovani,
- diffondere il senso dell'onore, della carità verso i fratelli, della responsabilità, della laboriosità,
- vivere la Legge e la Promessa scout per dimostrare che "ci sono uomini onesti e leali i quali autorizzano la speranza e la fiducia in un domani migliore",
- lavorare nel campo assistenziale e caritativo e in appoggio ai

pagina regolarmente costituita".

IN VIA ECCEZIONALE...

C'era poi un articolo che "in via assolutamente eccezionale" e "dopo un periodo di tirocinio non inferiore a sei mesi", apriva le Compagnie a "persone non facenti parte dell'Asci purchè abbiano i requisiti morali di cui sopra, siano presentate da due cavalieri-padrini.. e vengano accettati dal Magistero.

Un altro articolo precisava che le Compagnie dovevano darsi uno Statuto "liberamente studiato e redatto da ciascuna di esse, purchè conforme allo spirito della Promessa e della Legge scout, e che dovevano de-

dicarsi "a speciali opere di cultura", di interesse sociale ma soprattutto di carità...e all'ulteriore sviluppo del metodo scautistico" sia per gli adulti che per i giovani.

Le Compagnie erano dirette da un Magistero di tre membri eletto per due anni e rinnovabile e avevano anche un "vessillo", così descritto: "Un rettangolo di stoffa di cm 52x44 portante una croce di S.Giorgio rossa su fondo bianco bordato di verde".

IL COLLARE

Inoltre al momento dell' "investitura", oltre al giglio scout e all'emblema di ciascuna Compagnia, al nuovo Cavaliere veniva consegnato un "collare"... composto di tre cordoni di lana grezza intrecciati: uno bianco simbolo della modestia e della purezza...l'altro bruno, colore di terra, per ricordare l'umiltà, l'obbedienza, la rinuncia agli onori...il terzo rosso sangue per ricordarci di essere preparati a pronti anche all'estremo sacrificio della vita, per il servizio di Dio, della Patria e del prossimo".

Storicus

Storicus

5/8